



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
(di seguito denominato MI)

e

la FONDAZIONE UMBERTO VERONESI
(di seguito denominata FUV)

“Sensibilizzare il mondo della Scuola sul tema delle malattie oncologiche e della loro prevenzione sottolineando l'importanza della ricerca scientifica e della solidarietà”

VISTI

- gli articoli 2, 3, 13, 19, 32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- la Legge costituzionale del 18 ottobre 2001, n. 3, concernente “modifiche del titolo V della seconda parte della Costituzione”, che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009, n. 89, concernente la Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 88, contenente il Regolamento recante le norme per il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, contenente il Regolamento recante la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza,

alla legalità, ai valori segnalati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

- la Dichiarazione UNESCO di Siviglia sulla violenza del 1986 e la Carta di *Science for Peace* del 2010;
- l'Atto di Indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'Istruzione per l'anno 2020, prot. n. 2 del 7 febbraio 2020;
- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774 recante le “Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ai sensi dell'art. 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145”;
- le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, istituite con Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n.92;
- il Protocollo d'Intesa sottoscritto il 21 luglio 2017 tra il MIUR e la Fondazione Umberto Veronesi scaduto il 21 luglio 2020;

CONSIDERATO CHE

il MI:

- favorisce le autonomie scolastiche e la loro interazione con le autonomie locali, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici e le associazioni del territorio per la definizione e la realizzazione di un piano formativo integrato, rispondente ai bisogni dell'utenza e alle vocazioni locali;
- ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale;
- riconosce nella partecipazione studentesca il segno di una scuola moderna, capace di mettere al centro dei suoi obiettivi la valorizzazione delle inclinazioni personali di ciascuno studente e di creare, attraverso il protagonismo dei giovani, le migliori condizioni per un apprendimento efficace;
- individua nella formazione del personale la leva strategica per promuovere la qualificazione del servizio scolastico e in tale ottica favorisce l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specialistiche;

la FUV:

promuove il progresso delle scienze nei suoi aspetti più innovativi e all'avanguardia, con un'attenzione specifica ai problemi etici, e la diffusione nella società odierna della consapevolezza dei valori intrinseci al mondo della scienza, considerata come l'espressione più avanzata delle potenzialità dell'intelletto umano. A questo scopo la Fondazione mette a disposizione le sue risorse professionali, nonché le proprie competenze di carattere progettuale, organizzativo e operativo, con i seguenti intenti:

- sviluppare iniziative didattiche finalizzate alla diffusione delle informazioni scientifiche, in sinergia con le istituzioni scolastiche, nell'ambito della progettualità del Piano dell'Offerta Formativa;
- promuovere la cultura scientifica, nella convinzione che il pensiero scientifico è passione, impegno e risorsa culturale quotidiana, con il sostegno di intellettuali e scienziati di altissimo profilo, in grado di interagire con il mondo della scuola, nel rispetto dei ruoli di ciascuno;
- proporre alla scuola, a tutti i livelli, “un'alleanza per la scienza”, creando un collegamento tra scuole, centri di ricerca e università, con il supporto del mondo della comunicazione, delle aziende, delle associazioni professionali e della comunità scientifica sia nazionale che internazionale;
- predisporre contenuti scientifici a disposizione dei docenti e attività di formazione destinate a questi, con un metodo multidisciplinare che garantisca l'adozione di linguaggi adatti all'età degli studenti di istituti di ogni ordine e grado;
- rafforzare il dialogo con il mondo scolastico attraverso il continuo coinvolgimento in iniziative di carattere educativo, ampliando la comunità di studenti e docenti che dal 2006 è arrivata a toccare i 240.000 soggetti coinvolti.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Il MI e la FUV si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare iniziative mirate alla divulgazione della cultura scientifica e di educazione alla prevenzione. Con questi intenti, le parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli e dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sviluppo della scuola, ricercano e sperimentano, di comune intesa, modelli che favoriscono il loro raccordo permanente, affinché sia potenziato il livello di conoscenza del mondo scientifico nella dimensione locale, nazionale ed internazionale. Le parti si impegnano a coinvolgere le rispettive strutture regionali, centrali e periferiche. Nella predisposizione e nella realizzazione dei comuni

programmi e degli interventi si farà ricorso, ove previsto, allo strumento delle intese con le Regioni e gli Enti locali.

Per tali finalità le parti concordano di dare priorità alle seguenti tematiche ed aree di intervento:

- stimolare l’attenzione e la consapevolezza nei confronti del progresso scientifico e dei problemi etici che esso pone alla società,
- veicolare e diffondere i contributi di figure autorevoli del campo scientifico, sia italiane che straniere, per arricchire l’offerta formativa delle scuole;
- elaborare materiali didattici a supporto della divulgazione di contenuti scientifici;
- trattare con la dovuta attenzione insieme agli studenti tematiche rilevanti ed attuali, quali: prevenzione primaria e secondaria, prevenzione oncologica, corretti stili di vita (ad esempio lotta al fumo, alimentazione sana e bilanciata, movimento, dipendenze, vaccini, inquinamento atmosferico), cultura scientifica e orientamento allo studio delle discipline scientifiche;
- coadiuvare, nel rispetto del piano di formazione nazionale, l’aggiornamento di docenti su tematiche scientifiche;
- elaborare dei sistemi di valutazione dell’efficacia delle attività educative proposte, al fine di migliorare la realizzazione dei progetti educativi;
- promuovere la collaborazione tra scuole, università, comunità scientifica e istituzioni locali, nazionali e internazionali che operano in ambiti scientifici e culturali in linea con gli obiettivi del suddetto Protocollo;
- favorire la partecipazione delle istituzioni scolastiche ai programmi comunitari.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

La FUV, compatibilmente con i fondi raccolti e destinati allo scopo, si impegna a:

- farsi carico degli oneri derivanti dalla realizzazione e distribuzione alle scuole dei materiali didattici e/o informativi in diversi formati (cartacei, digitali e altro che si dovesse rendere utile) necessari all'attuazione delle iniziative concordate. I materiali informativi e/o didattici realizzati per l'attuazione della presente intesa saranno concordati con i rappresentanti del MI nell' ambito del Comitato Tecnico- Scientifico di cui all' art. 6;
- avvalersi, per le iniziative di cui al presente Protocollo ad essa spettanti, dell'opera di enti, gruppi di lavoro, di esperti e professionisti e di altri soggetti, pubblici e privati, che operano sotto la sua

direzione e responsabilità e verso i quali il MI è esente da obblighi. La FUV solleva, pertanto, fin d'ora il MI da eventuali pretese azionate da terzi;

- avviare percorsi formativi nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro);
- divulgare i contenuti del Protocollo d'Intesa tramite i propri canali di comunicazione;
- organizzare, in stretta collaborazione con il MI, corsi di formazione o di informazione per i docenti al fine di presentare i contenuti del presente Protocollo.

Il MI si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente protocollo agli Uffici Scolastici Regionali, e per il loro tramite alle istituzioni scolastiche, alle Consulte Provinciali degli studenti, al Forum nazionale delle Associazioni studentesche, al Forum Nazionale delle Associazioni dei Genitori della Scuola;
- sostenere e diffondere tutte le attività di prevenzione e promozione di corretti e sani stili di vita legati a iniziative di portata locale, nazionale ed internazionale organizzate dalla FUV;
- supportare la FUV nell'organizzazione di una presentazione pubblica del Protocollo d'Intesa.

Art. 3 (Comitato Paritetico)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente Protocollo d'Intesa e al fine di consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, sarà istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del MI. Il Comitato curerà la corretta applicazione del presente Protocollo d'Intesa, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle iniziative che verranno attivate, per l'attuazione delle stesse, per la realizzazione di azioni di monitoraggio delle iniziative poste in essere e per l'elaborazione di eventuali nuove proposte, finalizzate al perseguimento degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'Intesa.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'amministrazione.

Art. 4 (Gestione e organizzazione)

La Direzione generale per lo Studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico (ufficio terzo) curerà la costituzione del Comitato di cui all'art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il

coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 5
(Utilizzo denominazioni)

Le Parti rimangono esclusive proprietarie delle rispettive denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio ed è, pertanto, fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo la denominazione e/o il marchio di una delle Parti, senza la preventiva autorizzazione scritta dell'altra, e, in ogni caso, fatta salva la procedura di concessione del patrocinio.

Art. 6
(Durata)

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata triennale.

In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'Intesa.

Ministero dell'Istruzione
Dipartimento per il Sistema
Educativo di Istruzione e
Formazione

Il Capo Dipartimento

Marco Bruschi

 Firmato digitalmente da
BRUSCHI MARCO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

Fondazione Umberto Veronesi

Il Presidente

Paolo Veronesi

